

IN EVIDENZA

## Assocamerestero, patto con le professioni

*Il know how dei liberi professionisti per rafforzare la crescita delle imprese italiane sui mercati internazionali, creando nuove opportunità di business per gli studi professionali che vogliono crescere all'estero. È questo l'obiettivo dell'intesa siglata tra Gian Domenico Auricchio, presidente di Assocamerestero - l'Associazione di cui fanno parte le 79 Camere di commercio Italiane all'estero (Ccie) e Unioncamere - e Gaetano Stella, presidente Confprofessioni - la Confederazione italiana dei liberi professionisti - pronti a collaborare reciprocamente per aprire le frontiere dei mercati internazionali, grazie anche al supporto del Consiglio europeo delle professioni liberali (Cepelis), l'organizzazione europea di rappresentanza dei liberi professionisti europei presieduta da Stella.*

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



## Intesa Assocamerestero-**Confprofessioni**

LINK: [http://www.ansa.it/professionioni/notizie/fisco\\_lavoro/2019/11/04/intesa-assocamerestero-confprofessioni\\_f2e6637b-43c1-4e3d-ab14-9cf82b4a6728.h...](http://www.ansa.it/professionioni/notizie/fisco_lavoro/2019/11/04/intesa-assocamerestero-confprofessioni_f2e6637b-43c1-4e3d-ab14-9cf82b4a6728.h...)

(ANSA) - ROMA, 04 NOV - "Il know how dei liberi professionisti per rafforzare la crescita delle imprese italiane sui mercati internazionali, creando nuove opportunità di business per gli studi professionali che vogliono crescere all'estero". È questo l'obiettivo dell'intesa siglata tra Gian Domenico Auricchio, presidente di Assocamerestero - l'Associazione di cui fanno parte le 79 Camere di Commercio Italiane all'Estero (CCIE) e Unioncamere - e **Gaetano Stella**, presidente di **Confprofessioni** - la Confederazione italiana dei liberi professionisti grazie anche al supporto del Consiglio europeo delle professioni liberali (Cepelis), l'organizzazione europea di rappresentanza dei liberi professionisti europei presieduta da Stella. "Il processo di internazionalizzazione dell'economia italiana - spiega una nota - passa infatti attraverso la rete delle 79 camere di commercio italiane all'estero che forniranno strumenti, know how e assistenza mirata per accompagnare e incrementare l'attività dei professionisti italiani in 56

Paesi del mondo". Il protocollo d'intesa, che ha una durata di tre anni, si articola attraverso lo scambio di informazioni, la partecipazione a eventi istituzionali nei singoli Paesi dell'Unione europea, la divulgazione di iniziative formative per affinare le competenze dei professionisti sulle attività da svolgere sui mercati esteri. I professionisti italiani potranno, inoltre, contare su un desk **confprofessioni** presso le camere di commercio italiane all'estero che fornirà servizi di informazione e di orientamento sulle opportunità di sviluppo nei singoli Paesi. (ANSA).  
RIPRODUZIONE RISERVATA  
© Copyright ANSA

## Assocamerestero e **Confprofessioni** puntano sull'estero

LINK: <https://www.firstonline.info/assocamerestero-e-confprofessioni-puntano-sullestero/>

Le due associazioni hanno siglato un protocollo d'intesa triennale con l'obiettivo di far crescere all'estero gli studi professionali italiani. Assocamerestero e **Confprofessioni** puntano sull'estero. Creare nuove opportunità di business per gli studi professionali italiani che vogliono crescere all'estero. È questo l'obiettivo dell'intesa siglata tra Gian Domenico Auricchio, presidente di Assocamerestero, e **Gaetano Stella**, numero uno di **Confprofessioni**. La prima associazione riunisce le 79 Camere di Commercio Italiane all'Estero (CCIE) e Unioncamere, mentre la seconda è la Confederazione italiana dei liberi professionisti. Le due realtà lavoreranno insieme, collaborando anche con il Consiglio europeo delle professioni liberali (Cepelis), l'organizzazione europea di rappresentanza dei liberi professionisti europei presieduta da Stella. Il protocollo d'intesa, che ha una durata di tre anni, prevede lo scambio di informazioni, la partecipazione a eventi istituzionali nei singoli Paesi dell'Unione europea e la divulgazione di iniziative formative per affinare le

competenze dei professionisti sulle attività da svolgere sui mercati esteri. I professionisti italiani potranno, inoltre, contare su un Desk **Confprofessioni** presso le Camere di Commercio Italiane all'Estero che fornirà servizi di informazione e di orientamento sulle opportunità di sviluppo nei singoli Paesi. «La nostra rete camerale all'estero vede questa come una opportunità non solo per aprire le proprie potenzialità di servizio agli associati di **Confprofessioni**, ma anche per ampliare l'offerta alla clientela» ha detto Auricchio. «L'internazionalizzazione degli studi professionali è un processo irreversibile e non può essere rallentato dalla burocrazia comunitaria, che troppo spesso frena le aspettative di crescita professionale soprattutto tra le giovani leve», commenta Stella. «E proprio in questa direzione, l'intesa sottoscritta con l'Associazione delle Camere di Commercio Italiane all'Estero mira a stimolare la mobilità transnazionale per aprire nuovi mercati, dove i nostri professionisti potranno contare sulla rete delle Camere di Commercio

Italiane all'Estero per sviluppare relazioni, partnership e collaborazioni e affermare, quindi, la propria attività e le proprie competenze oltre i confini nazionali».

## CONFPROFESSIONI E ASSOCAMERESTERO: SIGLATO PROTOCOLLO DI INTESA PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

LINK: <https://www.aise.it/ccie/confprofessioni-e-assocamerestero-siglato-protocollo-di-intesa-per-l'internazionalizzazione/137577/1>



**CONFPROFESSIONI** E **ASSOCAMERESTERO**: SIGLATO PROTOCOLLO DI INTESA PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE 04/11/2019 - 16:55 MILANO\ aise\ - Il know how dei liberi professionisti per rafforzare la crescita delle imprese italiane sui mercati internazionali, creando nuove opportunità di business per gli studi professionali che vogliono crescere all'estero. È questo l'obiettivo dell'intesa siglata tra Gian Domenico Auricchio, Presidente di Assocamerestero - l'Associazione di cui fanno parte le 79 Camere di Commercio Italiane all'Estero (CCIE) e Unioncamere - e **Gaetano Stella**, Presidente di **Confprofessioni** - la Confederazione italiana dei liberi professionisti - pronti a collaborare reciprocamente per aprire le frontiere dei mercati internazionali, grazie anche al supporto del Consiglio europeo delle professioni liberali (Ceplis),

l'organizzazione europea di rappresentanza dei liberi professionisti europei presieduta da Stella. Il processo di internazionalizzazione dell'economia italiana passa infatti attraverso la rete delle 79 Camere di Commercio Italiane all'Estero che forniranno strumenti, know how e assistenza mirata per accompagnare e incrementare l'attività dei professionisti italiani in 56 Paesi del mondo. Il protocollo d'intesa, che ha una durata di tre anni, si articola attraverso lo scambio di informazioni, la partecipazione a eventi istituzionali nei singoli Paesi dell'Unione europea, la divulgazione di iniziative formative per affinare le competenze dei professionisti sulle attività da svolgere sui mercati esteri. I professionisti italiani potranno, inoltre, contare su un Desk **Confprofessioni** presso le Camere di Commercio Italiane all'Estero che

fornirà servizi di informazione e di orientamento sulle opportunità di sviluppo nei singoli Paesi. "La nostra rete camerale all'estero vede questa come una opportunità non solo per aprire le proprie potenzialità di servizio agli associati di **Confprofessioni**, ma può costituire anche una concreta opportunità per avvalersi di questa rete in qualità di fornitori qualificati per l'ampliamento dell'offerta all'attuale clientela", sostiene Gian Domenico Auricchio, Presidente di Assocamerestero. "L'internazionalizzazione degli studi professionali è un processo irreversibile e non può essere rallentato dalla burocrazia comunitaria, che troppo spesso frena le aspettative di crescita professionale soprattutto tra le giovani leve", commenta **Gaetano Stella**, Presidente di **Confprofessioni**. "È proprio in questa direzione, l'intesa sottoscritta con

L'Associazione delle Camere di Commercio Italiane all'Estero mira a stimolare la mobilità transnazionale per aprire nuovi mercati, dove i nostri professionisti potranno contare sulla rete delle Camere di Commercio Italiane all'Estero per sviluppare relazioni, partnership e collaborazioni e affermare, quindi, la propria attività e le proprie competenze oltre i confini nazionali". Assocamerestero è l'Associazione delle 79 Camere di Commercio Italiane all'Estero (CCIE) e Unioncamere. Le CCIE sono Associazioni private, estere e di mercato costituite da imprenditori e professionisti italiani e stranieri, riconosciute dal Governo italiano e radicate nei Paesi a maggiore presenza italiana nel mondo. Tramite 140 uffici distribuiti in 56 mercati, il network camerale estero svolge azioni strategiche a s o s t e g n o dell'internazionalizzazione delle imprese, della promozione del Made in Italy e della valorizzazione della business community italiana nel mondo. **Confprofessioni** è la principale organizzazione di rappresentanza dei liberi professionisti in Italia. Fondata nel 1966 rappresenta e tutela gli interessi generali della categoria nel rapporto con le controparti negoziali e

con le istituzioni politiche comunitarie nazionali e territoriali a tutti i livelli.  
(aise)



## Studi professionali e passaggio generazionale

LINK: <https://www.firenzefree.it/freetime/studi-professionali-e-passaggio-generazionale/>

"Il passaggio generazionale nello studio professionale. Strumenti e strategie applicative". E' il titolo del convegno organizzato da **Confprofessioni** Toscana in programma oggi alle ore 14 presso il Grand Hotel Mediterraneo in Lungarno del Tempio a Firenze. Al convegno, partecipato dalla Regione Toscana, prenderanno parte rappresentanti dei vari Ordini e delle associazioni professionali. "Il passaggio generazionale è sempre un momento delicato in uno studio professionale, soprattutto quando non avviene per linee familiari, cioè di padre in figlio o figlia, ma subentra un altro professionista che poteva far già parte o meno dello studio. C'è da preparare adeguatamente il personale - spiega il presidente di **Confprofessioni** Toscana Ivo Liserani - così come bisogna informare in modo adeguato i clienti, per far capire loro che ci sarà una continuità di prestazione".

## Patto di legalità per i grandi eventi

LINK: <https://www.ilsole24ore.com/art/patto-legalita-i-grandi-eventi-ACuhf6t>



Patto di legalità per i grandi eventi. Parti sociali insieme contro le infiltrazioni dei lavori di Olimpiadi e Mondiali sci di Barbara Ganz 1 novembre 2019. Salva Il Veneto ha messo in campo le sue forze per vigilare sul corretto svolgimento delle Olimpiadi (nella foto, Cortina). 2' di lettura. Un momento particolare per il Veneto, quello in cui è in corso la realizzazione della Pedemontana, poi ci saranno i Mondiali di sci 2021 e infine le Olimpiadi invernali Milano Cortina del 2026. «Grandi eventi, per richiamo e per sforzi economici, con investimenti e importanti movimentazioni di denaro. Per essere sicuri che la gestione sia in piena trasparenza e totale legalità è indispensabile la piena collaborazione fra istituzioni, amministrazioni, categorie e parti sociali», ha detto il governatore del Veneto Luca Zaia alla firma del protocollo Legalità firmato lo scorso luglio. Un patto che crea una rete regionale e, parallelamente,

un osservatorio sul fenomeno. Le firme sono quelle dei sindacati, le categorie economiche (dalle sigle artigiane Cna a Coldiretti, da Confindustria a Legacooperative, fino a **Confprofessioni** e agricoltori), e poi Anci, Upi, Banca d'Italia e Unioncamere del Veneto. L'obiettivo è proseguire nella attuazione della legge regionale 48 del 2012, "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile". Fra le "azioni positive" messe in campo c'è l'osservatorio sulla contraffazione in Veneto, fenomeno illecito ma largamente diffuso spesso gestito da organizzazioni mafiose, e il Protocollo di legalità contro i tentativi di infiltrazione nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. La Regione promuove fra

l'altro l'adozione di provvedimenti di concessione di finanziamenti alle imprese che tengano conto del rating di legalità come elemento di premialità, compatibilmente con i principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità (è previsto anche un percorso di accompagnamento per le imprese che vogliono ottenere il rating), e si impegna a portare a compimento il protocollo di intesa in materia di appalti. Quanto alle parti sociali, promuovono l'adozione di codici etici e la promozione di servizi e progetti sui temi della legalità, adottano campagne promozionali e iniziative di sensibilizzazione rivolte a imprese e cittadini per contrastare fenomeni di contraffazione, abusivismo, concorrenza sleale tra operatori economici e lavoro irregolare. Un altro tema è l'attivazione di sportelli informativi per la



raccolta di eventi sospetti e per l'assistenza agli imprenditori che risultino essere vittime di casi di infiltrazioni criminali nel tessuto economico veneto, anche con la previsione di un supporto finanziario alle aziende in difficoltà al fine di ridurre il rischio di ricorso a canali di finanziamento illeciti. Con Unioncamere del Veneto è stata messa a punto una collaborazione nella mappatura e monitoraggio dei beni confiscati sul territorio regionale per un loro riutilizzo pubblico e sociale; fra i casi più noti c'è la ex villa Maniero di Campolongo Maggiore, Venezia, che per un certo periodo ha ospitato un incubatore di giovani imprese. 1 novembre 2019  
Salva Riproduzione riservata ©

## Equo compenso, il Tar contro i professionisti tecnici

LINK: <https://www.teknoing.com/news/competenze/equo-compenso-tar-contro-professionisti-tecnici/>



Equo compenso, il Tar contro i professionisti tecnici Il pronunciamento dello scorso 30 settembre dichiara legittimo un bando del Ministero dell'Economia che non prevedeva 'equo compenso'. La rabbia di RPT Non c'è pace per l'equo compenso. O meglio la guerra è continua, anche da parte degli enti pubblici. E a farne le spese sono sempre i nervi, non solo le tasche, dei professionisti tecnici. L'ultimo caso in ordine di tempo riguarda la sentenza del TAR Lazio, la n.11411 del 30 settembre. Ha dichiarato legittimo l'avviso pubblicato dal Ministero dell'Economia per la selezione di professionalità altamente qualificate nei seguenti settori: diritto bancario, societario, pubblico dell'economia. Fine ultimo, lo per svolgimento di attività di consulenza a titolo gratuito. Equo compenso e RPT A distanza di un mese arriva, dopo la nota di **Confprofessioni**, anche quella della Rete Professioni Tecniche considera molto grave

questo genere di pronunciamenti, soprattutto alla luce della battaglia che ha portato all'approvazione del cosiddetto equo compenso. Ricorda, inoltre, che parecchie regioni hanno già legiferato in materia, stabilendo un principio che non rappresenta solo il giusto riconoscimento per i professionisti ma è un fatto ineludibile e di giustizia. Senza contare che, in queste ore, la Camera ha esaminato e discusso ben cinque mozioni, presentate da differenti gruppi parlamentari. Tutte sulla materia di iniziative a favore delle libere professioni, il cui tema principale, con ampia e trasversale condivisione, è stato proprio quello dell'equo compenso. Lo stesso Governo si è impegnato ad un prossimo intervento in questa direzione. Una sentenza grave e pericolosa La gravità della sentenza risiede, in particolare, nell'argomentazione secondo la quale nemmeno

la disciplina dell'equo compenso, attualmente vigente, sarebbe atta ad impedire di svolgere attività a titolo gratuito, essendo essa valida soltanto in previsione di un compenso professionale. Secondo la sentenza, inoltre, il professionista sarebbe liberissimo di offrire le proprie prestazioni a titolo gratuito. Questo se ritiene che l'attività svolta comporti per lui comunque un arricchimento professionale e del proprio curriculum vitae. Equo compenso e arricchimento gratis non possono coesistere Questa interpretazione genera la completa elusione della disciplina in materia di equo compenso, valida anche nei confronti della P.A. La sentenza si pone in netto e aspro contrasto rispetto alla disciplina dell'equo compenso. La quale, è bene ribadirlo, esclude alla radice la possibilità di stipulare un contratto professionale a titolo gratuito tra professionista e pubblica amministrazione. Affermare, poi, che l'equo

compenso si applica soltanto se previsto un compenso professionale ha del paradossale. Basterebbe, infatti, prevedere in ogni circostanza un compenso pari a 0 per eludere la disciplina legale e privare in ogni occasione i professionisti partecipanti alla selezione della possibilità di uncompenso "adeguato all'importanza dell'opera e al decoro della professione", come stabilisce l'art.2233 del codice civile. Si tratta di una impostazione a dir poco "creativa" e per nulla rispettosa del chiaro disposto normativo, che ha proprio l'obiettivo di tutelare i liberi-professionisti che partecipano a procedure di affidamento di incarichi professionali ed è stata voluta dal Legislatore al fine di contrastare la prassi, seguita in passato da alcune Amministrazioni, di pubblicare bandi di incarico professionale senza compenso o con il mero rimborso delle spese sostenute dal professionista. La Rete Professioni Tecniche esprime la massima preoccupazione perché questa sentenza costituisce un precedente pericoloso, perché determina e realizza, di fatto, la mancata osservanza e mancata applicazione di

norme di legge pienamente vigenti sulla base di letture bizzarre della disciplina, non tenendo per nulla conto della ratio e delle ragioni alla base della medesima. Codice dei contrattipubblici Commentato Luca Perfetti Aggiornato con il Decreto Correttivo, D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 che, a un anno dall'entrata in vigore del Codice degli Appalti. Un punto di riferimento sicuro, grazie a un'impostazione sistematica affidabile e ragionata, ma limitata all'essenziale e pensata per fornire un supporto affidabile al professionista, chiamato ad affrontare e risolvere problemi complessi in poco tempo. Wolters Kluwer Scarica un estratto

## APPROFONDIMENTI



56

PWR

ROBOT E AI CREERANNO LAVORO  
SE COLLABOREREMO CON LORO



58

**CONFPROFESSIONI**

PROVE TECNICHE DI FUTURO  
PER I LIBERI PROFESSIONISTI



59

ANDAF

DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA  
CORVÈE DA GESTIRE CON CURA



62

AIFI

PRIVATE DEBT: CRESCONO  
RACCOLTA E INVESTIMENTI



64

CI PIACE/NON CI PIACE

AFFARI, I PROMOSSI  
E I BOCCIATI DEL MESE



65

PRIVATE BANKER

I TASSI NEGATIVI SPINGONO  
A RIFLETTERE SUL RISPARMIO



in collaborazione con **CONFPROFESSIONI**

## Prove tecniche di futuro per i liberi professionisti di tutta la penisola

Si aprirà il prossimo 21 novembre a Roma il Congresso nazionale di **Confprofessioni**. Al centro dei lavori una digital strategy per le libere professioni, aspettando politiche mirate per governare la transizione verso l'economia 4.0. Grande attesa per il lancio della piattaforma **BeProf**

di **Giovanni Francavilla**



GAETANO STELLA

È scattato il conto alla rovescia che porterà all'Auditorium Antonianum di Roma centinaia di liberi professionisti provenienti da tutta Italia. L'appuntamento del Congresso nazionale di **Confprofessioni**, fissato il prossimo 21 novembre, si preannuncia infatti ricco di personalità, approfondimenti ed eventi che puntano a individuare innovativi percorsi di crescita, tesi a orientare le professioni verso un nuovo modo di interpretare il lavoro intellettuale, mantenendo però i piedi ben piantati per terra.

"Ritorno al futuro. I professionisti protagonisti nell'era digitale": già il titolo scelto per l'assise confederale proietta verso una dimensione in continua ebollizione, caratterizzata da profonde trasformazioni legate all'innovazione tecnologica e allo sviluppo di nuovi modelli organizzativi, che impongono un nuovo paradigma del concetto stesso di professione. E oggi non si tratta più di una scelta di libero arbitrio, ma di un imperativo categorico per rimanere su un mercato sempre più

polarizzato, come conferma la fotografia scattata dal "Rapporto 2019 sulle libere professioni in Italia" - curata dal professor Paolo Feltrin, direttore scientifico dell'Osservatorio delle libere professioni - che aprirà i lavori congressuali.

In una fase di transizione economica e sociale, come quella che sta attraversando l'intero

universo professionale, la scommessa di saper governare i processi di cambia-

mento della professione, ma soprattutto quelli che coinvolgono le trasformazioni socio-economiche del Paese è il mantra che permea l'intero programma del Congresso 2019 di **Confprofessioni**. Una duplice sfida che, da un lato, mira a ridisegnare il perimetro delle competenze professionali in un mercato dominato dai nuovi dogmi dell'economia digitale; dall'altro, incide sul rapporto quotidiano che lega il professionista alla Pubblica

Amministrazione, alla società e alle imprese in ogni ambito di attività: dalla salute dei cittadini alla tutela dell'ambiente, dalla certezza del diritto allo sviluppo dell'economia e del lavoro. Molto attese le proposte che emergeranno in questo senso dalla relazione del presidente **Gaetano Stella**, come pure le risposte attese dagli interventi politici

**BEPROF È LA PRIMA PIATTAFORMA DIGITALE PER UN ECOSISTEMA DI SERVIZI INNOVATIVI A PORTATA DI CLIC PER LE PROFESSIONI**

dei vertici del Governo e del Parlamento: dal presidente del Consiglio, Giuseppe Con-

te, al ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri; dal ministro dello Sviluppo economico, Stefano Patuanelli, al ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo (tutti invitati a confrontarsi con la platea della maggior organizzazione di rappresentanza delle libere professioni).

Se, dunque, l'attuale congiuntura, così come gli scenari economici che si profilano all'orizzonte delle libere professioni richiedono interventi normativi

in grado di assecondare il processo evolutivo del professionista verso una dimensione 4.0, il sistema professionale è chiamato oggi a individuare una digital strategy per accrescere le competenze e interagire con il mercato, senza perdere di vista la realtà del quotidiano. Prove tecniche di futuro, insomma, che all'evento **Confprofessioni** culmineranno con la presentazione di **BeProf**, la prima piattaforma digitale per un ecosistema di servizi innovativi per la professione. Una vera e propria "app" progettata e realizzata per rispondere in un clic alle esigenze dei professionisti nell'ambito del lavoro e della previdenza, della salute e del welfare, della formazione e dell'informazione, passando attraverso gli strumenti più innovativi per la gestione e l'organizzazione di uno studio professionale 4.0. Un piccolo passo verso il futuro, ma anche un grande progetto per assicurare al Paese un "ritorno" al capitale intellettuale nel difficile processo di transizione verso l'economia digitale.

## Assocamerestero, patto con le professioni

LINK: <https://rassegnastampadirittofiscoeconomia.wordpress.com/2019/11/05/assocamerestero-patto-con-le-professioni/>

Assocamerestero, patto con le professioni ITALIAOGGI NUMERO 261 PAG. 30 DEL 05/11/2019 DIRITTO E FISCO Il know how dei liberi professionisti per rafforzare la crescita delle imprese italiane sui mercati internazionali, creando nuove opportunità di business per gli studi professionali che vogliono crescere all'estero. È questo l'obiettivo dell'intesa siglata tra Gian Domenico Auricchio, presidente di Assocamerestero - l'Associazione di cui fanno parte le 79 Camere di commercio Italiane all'estero (Ccie) e Unioncamere - e Gaetano Stella, presidente Confprofessioni - la Confederazione italiana dei liberi professionisti - pronti a collaborare reciprocamente per aprire le frontiere dei mercati internazionali, grazie anche al supporto del Consiglio europeo delle professioni liberali (Ceplis), l'organizzazione europea di rappresentanza dei liberi professionisti europei presieduta da Stella.